

Verbale del Direttivo del 11/06/2015

Presenti:

Centro Speranza	Giuseppe Antonucci
Casa Vincenziana Andreolli	Alfredo Serena
Suore Sacra Famiglia	Bacci Alessio
Istituto Serafico	Francesca di Maolo/Giocondo Leonardi
Opera Don Guanella	Don Matteo Rinaldi
Capodarco dell'umbria	Don Angelo Maria Fanucci
Opera Pia Bartolomei Castori	Gianni Venerini
Zeffirino Rinaldi Magione	Simonetta Lumediluna
Revisore Contabile	Pampanoni Francesco

Assente

Fontenuovo	Orfeo Ambrosi
------------	---------------

L'incontro inizia con una breve introduzione del Presidente Antonucci che, dopo un breve riassunto di quella che è stata l'Acradu negli anni, si domanda quale valore e quale testimonianza cristiana stia dando in questo momento. Asserisce che l'Acradu è una buona idea ma dobbiamo trovare il modo di metterla in pratica; dobbiamo diventare uno strumento culturale dove crescere nel confronto. L'aumento delle rette, pur se obiettivo giusto, non deve essere il nostro unico movente, per noi la scommessa è costruire uno spazio comune dove far crescere consapevolezza, anche nei Vescovi, del nostro "valore". Chiude l'intervento chiedendo ad ognuno una breve presentazione propria, dell'ente che rappresenta e del pensiero che ha dell'Acradu.

Inizia il vice Presidente Serena che rappresenta la casa Vincenziana, "ente parrocchiale in trasformazione". L'obiettivo che Acradu si deve porre è quello di ricreare una identità interna; il settore socio-sanitario va comunicato, anche ai Vescovi, ma lo possiamo fare solo se sviluppiamo relazioni al nostro interno investendo non economicamente ma sul tempo.

L'Opera Pia Bartolomei Castori, Residenza Protetta per anziani, è rappresentata dal consigliere Venerini che è stato uno dei fondatori dell'Acradu; l'Associazione ha vissuto alti e bassi ma in questo momento, vista la sofferenza economica, dobbiamo battere soprattutto sull'adeguamento istat per tornare ad avere la forza dei primi tempi.

La consigliera Lumediluna rappresenta la Residenza Protetta Zeffirino Rinaldi di Magione; il mio primo approccio con Acradu è stato 9 anni fa, insieme siamo più forti, anche come potere contrattuale, dobbiamo battere non solo sulle rette ma su tutte le norme, le leggi, le professionalità... Usiamo un approccio per obiettivi, mettiamo insieme le nostre problematiche comuni e troviamo obiettivi condivisi.

La comunità di Capodarco di Gubbio è rappresentata da Don Fanucci che fa un breve sunto della storia della comunità; abbiamo battaglie entusiasmanti da fare, ma dobbiamo sviluppare il senso di appartenenza all'Associazione, l'Acradu non è una associazione così... è forte! Tornare interlocutori, lavorare insieme alla Regione che arriva e scrive, serve anche a loro perché mettiamo a disposizione la nostra conoscenza e professionalità. Battere anche per rivedere lo strumento della Swamdi per i disabili.

Pampanoni, il revisore contabile; verità e conoscenza impediscono agli altri di ingannarci, propongo tre investimenti, due di tempo ed uno economico

- 1) ripresa dei contatti con tutti gli associati per proporgli nuovi obiettivi
- 2) conoscenza di tutto il nuovo privato non associato per rafforzarci
- 3) sito web e mail ad hoc per l'associazione

Da valutare inoltre un riconoscimento giuridico dell'associazione e il deposito del nuovo statuto dal Notaio o con altra metodica.

Il Segretario Bacci rappresenta l'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia di Spoleto, due Residenze per anziani e tre per disabili; mi sembra dalla discussione che emergano due filoni di idee, uno sindacale ed uno carismatico. Mission e Carismi, pur se diversi, sono le basi comuni su cui costruire il nostro cammino associativo futuro, Acradu deve servire alla condivisione di informazioni e ad uno scambio proficuo tra associati. Per riprendere quelli che non partecipano perché i singoli consiglieri non diventano "fratelli maggiori" di due o tre altri associati?

Il consigliere Leonardi per il Serafico, centro di riabilitazione per disabili; condividiamo gli stessi valori, è importante ripartire stamattina da punti raggiungibili e tenerci impegnati insieme. Lo Spirito con cui era nata Acradu era questo ma poi è subito cambiato, S.E. Mons Tuzia, delegato per la pastorale sanitaria vuole incontrarci e essere reso più partecipe della vita dell'associazione, lo stesso il Dr. Pallucco responsabile della commissione per il servizio alla Carità della CEU.

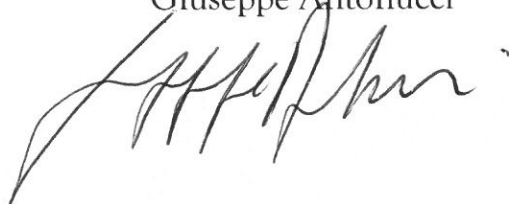
Per il Don Guanella, centro di riabilitazione per disabili Don Rinaldi; noto una voglia di riprendere il cammino con entusiasmo, spero non venga mai meno. Urge in primis crescere in autostima, fare progetti sostenibili e farli conoscere, poi ci dobbiamo reinventare come rapportarci con la Regione; siamo stati noi involontariamente latitanti, ora dobbiamo chiedere subito un incontro col nuovo assessore

Riprende la parola il Presidente e raccoglie così le idee uscite affermando che si andrà per obiettivi:

- 1) Sito internet da creare, la responsabilità di seguire il progetto al vice Presidente con lo stanziamento massimo di 2000 euro.
- 2) Riconoscimento giuridico e registrazione dello statuto aggiornato, Di Maolo sentirà l'Associazione Italiana Notai Cattolici e poi comunicherà al Presidente. (Lo statuto aggiornato verrà fatto girare tramite mail per eventuali ulteriori ritocchi, nella forma e non nella sostanza)
- 3) Programmare incontro con S.E. Mons. Tuzia
- 4) Appena nominato chiedere un incontro col nuovo Assessore alla Sanità
- 5) Censimento effettivo degli associati e ricerca di nuove realtà che potrebbero essere interessate ad aderire all'associazione

Si programma il prossimo incontro presso l'Istituto Fontenuovo per il giorno sabato 18 luglio alle ore 9.30.

Il Presidente
Giuseppe Antonucci



Il Segretario
Alessio Bacci